

■ **SANT'ANNA** / Operativo in Pediatria il Tribunale del bambino malato fondato da Maura Quartapelle

Tutelati i diritti dei minorenni

di Maurizio Magnoni

COMO — E' operativo da ieri presso l'ospedale Sant'Anna il «Tribunale del bambino malato», organizzazione Onlus nata per la tutela dei minori da zero a 18 anni, delle donne in gravidanza e delle famiglie. Se il minore ha un'età inferiore ai 14 anni deve rivolgersi al Tribunale accompagnato da un genitore. La sede è presso il reparto di Pediatria (telefono 031/58.55.476, sito internet www.tribunaledelbambino.com, indirizzo di posta elettronica info@tribunaledelbambino.com) ed è aperta al pubblico nei giorni di lunedì, martedì e giovedì dalle 10 alle 12 ed al mercoledì dalle 15 alle 18. Coordinatrice del Tribunale è **Maura Quartapelle**, ex-consigliere comunale di Como, una vita trascorsa nell'insegnamento nelle scuole materne ed elementari. «Il nostro scopo è



plettono anche sulla salute del bambino o dell'adolescente».

Qual è il vostro scopo?

«Studiare i bisogni del minore, sviluppare nelle Istituzioni un'azione di stimolo e collaborazione per la soluzione di problemi d'interesse del

minore e della sua famiglia; provvedere alla raccolta ed alla trasmissione di denunce e testimonianze scritte e verbali ed effettuare indagini scrupolose; sostenere azioni legali, individuali o collettive, dirette a prevenire od a rimuovere situazioni di soffer-

renza e di disagio del minore per la sua libertà in ogni ambito; costituirci parte civile nei processi che hanno come oggetto violazioni del diritto all salute del minore ed il suo sfruttamento».

Presso il Tribunale del bambino malato di Como opere-

ranno sette volontarie, oltre all'avvocato **Lidia Berlusconi** di Milano (che già è consulente dell'omologo tribunale di Milano presso l'ospedale «Vittore Buzzi» nel quale è coadiuvata dalla psicologa comasca **Harriett Diotti**, esperta di problemi dell'età evolutiva e che l'affiancherà a che a Como) ed alla psicologa **Gabriella Anania**.

Che differenza c'è con «Telefono azzurro»?

«Innanzitutto siamo presenti fisicamente - dice l'avvocato Berlusconi - mentre Telefono Azzurro, dopo aver raccolto la segnalazione, informa le forze dell'ordine, gli assistenti sociali del Comune ed il Tribunale dei Minori. Noi cercheremo, ovviamente in base a quanto ci consente la legge, di risolvere certi problemi senza arrivare all'intervento drastico del Tribunale dei Minori, un intervento che spesso si rivela molto doloroso, con l'allontanamento dei bambini dalla famiglia. Nostro impegno è anche quello di offrire contributo psicologico e legale nelle varie procedure di adozione e fecondazione assistita».

Nella foto Fkd, da sinistra: Navone, Quartapelle, Di Francesco, Berlusconi, Anania, Antinozzi.

SANT'ANNA - 1 I medici ridanno il sorriso

COMO — In stretta collaborazione con il Tribunale del bambino malato, opera anche la sezione comasca del «Progetto sorriso nel mondo» che, a livello locale, fa riferimento al dottor **Andrea Di Francesco**. «Progetto sorriso nel mondo» è operativo da cinque anni: un gruppo di volontari italiani (medici-chirurghi, infermieri, anestesisti, ferristi) si reca, durante le ferie, in un ospedale missionario in Bangladesh per la cura ed il trattamento delle malformazioni facciali dei bambini. «In cinque anni - dice il dottor Di Francesco - con un impegno di un mese su dodici abbiamo tratto 600 casi tra schisi labiali e palatine, schisi facciali ed altre malformazioni del viso. Il servizio ambulatoriale è passato dal